

**L'INTERVISTA DANIELE MAGON.** Il segretario generale della Cisl dei Laghi analizza il calo del numero dei frontalieri. E ci spiega perché non è un caso

# «IL CLIMA DI INCERTEZZA PESA SUI LAVORATORI»

MARCO PALUMBO

Il fenomeno dei lavoratori frontalieri italiani occupati in Ticino sta attraversando una fase di transizione. Dopo molti anni di crescita continua, il dato globale dei permessi "G" attivi nel Cantone di confine ha registrato un leggero calo. Una contrazione che, seppur modesta, solleva una serie di questioni fondamentali che richiedono un'attenta analisi e azioni immediate, molte delle quali sono già state intraprese dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e dalle organizzazioni sindacali svizzere, sollecitando l'intervento delle istituzioni e della politica in generale.

**ADanieleMagon, segretario generale della Cisl dei Laghi, chiediamo anzitutto se visiano ragioni bendefinite dietro questa flessione.**

Il recente accordo sulla tassazione dei frontalieri tra Svizzera e Italia ha generato incertezza e timori tra i frontalieri, in particolare per ciò che riguarda l'impatto sulle loro finanze personali e sulle loro conseguenti aspettative lavorative e di tenore di vita. A ciò si aggiunge la recente introduzione della "tassa sulla salute" - ritenuta da noi sbagliata - che ha aggiunto ulteriori incertezze e preoccupazioni anche per i "vecchi" frontalieri, ai quali, proprio grazie all'intervento di Cgil, Cisl, Uil e dei sindacati svizzeri, doveva invece essere garantita una prosecuzione dello status in essere, senza nessun cambiamento, secondo le regole già dettate del precedente accordo



Daniele Magon, segretario generale della Cisl dei Laghi

fiscale del 1974.

**Una situazione dunque di difficile interpretazione. Che idea si è fatto?**

Il clima di incertezza che ne è seguito ha reso difficile per molti pianificare il proprio futuro professionale. La scarsa informazione sul tema ha, purtroppo, toccato anche i "vecchi"



«Restituire la serenità è fondamentale»

frontalieri, molti dei quali hanno scelto di abbandonare la Svizzera, interpretando in maniera erronea il nuovo accordo che stabiliva invece delle regole esclusivamente per i "nuovi" frontalieri. Il calo di cui oggi stiamo scrivendo richiama tutti - organizzazioni sindacali, autorità svizzere e italiane e gli stessi lavoratori frontalieri - ad un'azione tempestiva e coordinata per affrontare le sfide attuali e garantire un futuro sostenibile per tutti i soggetti coinvolti.

**Quali azioni sta mettendo in campo la Cisl dei Laghi di fronte a questo inizio d'anno pieno di incognite per tanti frontalieri?**

Assieme alle altre sigle sindacali, lo ribadisco, la Cisl dei Laghi ha più volte sollecitato i governi ad azioni e risposte chiare per superare l'incertezza del momento. Mi riferisco, tra l'altro, alle continue richieste di convocazione del Tavolo ministeriale e al sostegno dato alla mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale lombardo, che impegna il governatore Fontana ad attivarsi presso il governo affinché "si faccia parte attiva con la Confederazione elvetica per chiarire le discrasie interpretative tra le autorità fiscali di Italia e Svizzera, circa la corretta definizione dei 'Comuni di confine' e della platea (gli enti locali, ndr) di soggetti che avranno diritto alle disposizioni del 'regime transitorio'".

**Qual è ora la priorità?**

Senza dubbio restituire serenità ai lavoratori frontalieri, di cui è riconosciuta qualità e professionalità, al netto degli attacchi gratuiti di alcune forze politiche svizzere. Ciò significa anche garantire solidità all'economia dell'intero Canton Ticino. Da qui la necessità di superare le barriere, legislative e burocratiche, che ostacolano l'accesso al mercato del lavoro svizzero e che alimentano il clima di insicurezza e precarietà. La Cisl dei Laghi proseguirà il suo impegno, insieme alle altre forze sindacali, per tutelare gli interessi dei nostri lavoratori oltre confine e continuerà a chiedere con forza soluzioni per ridurre le disparità tra frontalieri e lavoratori locali.